

LA MANO DELLA DOMENICA BRIDGE A MILANO 2

di Roberto Boggiali

Board n° 19 del 7 settembre 2000
Dichiarante Sud. Est-Ovest in seconda.

In questa luminosa giornata ricomincia, dopo la pausa estiva, il tradizionale torneo della domenica pomeriggio riservato ai soli soci.

Purtroppo i tavoli sono ancora pochi vuoi per chi va ancora al mare per il fine settimana, vuoi perché i tornei non sono ancora validi per la Classifica sociale, cosa a cui la maggioranza dei soci tiene moltissimo.

Il mio improvvisato compagno è un discreto giocatore e gran *carteador*. Sarebbe fortissimo, se non avesse la mania di giocare per il top o per lo zero.

Gli accordi sono piuttosto aleatori, per la mancanza di tempo, tipo: quinta nobile, piccole Texas, 2 fiori Crodo e Blackwood a cinque Assi.

Io mi domando spesso perché non giochiamo tutti allo stesso modo, almeno nel nostro circolo, e la risposta è sempre la solita. Dipende dal carattere individualista ed egocentrico di noi italiani, che fa sì che ciascuno voglia applicare le sue convenzioni favorite, quando non ne inventa di nuove.

Mi ritrovo subito in mano queste carte in Sud:

♠ 5
♥ A R D 9
♦ A D F 8 3
♣ 6 3 2

Sembra una mano assolutamente banale. Apro di 1 quadri, l'amico in Ovest si intromette con 2 fiori ed il mio compagno contra.

Dopo il passo della signora in Est, mi trovo in una situazione abbastanza imbarazzante perché non so proprio come descrivere la forza della mia mano. Da un lato non posso dichiarare 2 cuori perché rischio di perdere la manche e, d'altronde, mi scoccia dichiararne 3, perché non vorrei che questo particolare partner si montasse la testa. In fondo ho ben tre perdenti nel colore degli avversari.

Ci penso a lungo, ma alla fine non so trattenermi e butto lì un aggressivo 3 cuori.

Nord non ci pensa neanche un secondo ed esplose in una spettacolare cue-bid con 4 fiori, contrate dalla signora in Est.

Speriamo in bene! Comunque per il momento non ho problemi e non mi par vero di poter passare.

Il mio compagno sembra sempre più eccitato e surcontra indicando, anche se ho qualche dubbio, il controllo di primo giro nel colore che, data la dichiarazione degli avversari, mi dà l'impressione del vuoto.

Se fosse così, e dovrebbe esserlo, lo slam a cuori o forse a quadri dovrebbe essere certo, a meno che il mio compare non stia tirando il solito colpaccio.

Per il momento sono tranquillissimo e mostro il mio Asso di quadri in attesa di novità. Vediamo che succede! Succede che lui dichiara 4 picche, inequivocabilmente cue-bid di primo giro nel colore. Fantastico, sembra che lo slam sia a portata di mano e decido di prendere le redini della dichiarazione con un non mai abbastanza lodato 4 SA Blackwood.

La risposta è 6 fiori che, come gioco io dovrebbe indicare due Assi oltre al vuoto a fiori, ma come gioca lui evidentemente ne indica uno solo, dato che io ne ho già due, confermando comunque il già precisato vuoto.

Non essendo del tutto certo se giocheremo a quadri o a cuori, dichiaro adesso 6 quadri che lui trasforma in 6 cuori.

Forse mi sto perdendo un grande facile facile ma, non avendo alcuna certezza sul Re di quadri, mi accontento e passo.

L'intera dichiarazione è stata:

O	N	E	S
-	-	-	1♦
2♣	contro	passo	3♥
passo	4♣	contro	passo
passo	surcontro	passo	4♦
passo	4♠	passo	4SA
passo	6♣	passo	6♦
passo	6♥	fine	

Ovest medita a lungo prima di attaccare ed alla fine mette sul tappeto il Fante di cuori. Ed ecco apparire il morto che non è male nonostante i suoi striminziti sette punti:

♠ A R 8 7 2
♥ 8 7 5 4
♦ 10 7 6 2
♣ -
N

Attacco F♥ S
♠ 5
♥ A R D 9
♦ A D F 8 3
♣ 6 3 2

Prendo in mano e taglio una fiori, rientro con un secondo giro di atout, tutti rispondendo, e taglio una seconda fiori.

Ora incasso Asso e Re di picche per lo scarto della mia terza fiori e, giocato il 10 di quadri, solo adesso mi fermo a riflettere.

Il Re di quadri dovrebbe averlo Ovest, dato il suo intervento in seconda ed il contre di Est che indica un onore maggiore a fiori, ma non si può mai sapere!

La surlevée mi farebbe maledettamente comodo, ma non posso rischiare di beccarmi un taglio se l'amico alla mia sinistra ha il Re terzo nel colore.

Passo quindi l'Asso e, visione paradisiaca, di fronte a Ovest si materializza il Re di quadri essendo questa l'intera smazzata:

		♠ A R 8 7 2		
		♥ 8 7 5 4		
		♦ 10 7 6 2		
		♣ -		
		N		
♠ D 9 6 4				♠ F 10 3
♥ F 10	O		E	♥ 6 3 2
♦ R				♦ 9 5 4
♣ A D F 10 9 5		S		♣ R 8 7 4
		♠ 5		
		♥ A R D 9		
		♦ A D F 8 3		
		♣ 6 3 2		

Alla fine del torneo mi impadronisco con curiosità dello score. Pochi hanno chiamato lo slam e quasi nessuno ha fatto 13 prese, perché molti hanno attaccato con l'Asso di fiori permettendo al dichiarante di battere atout prima di rientrare al morto con le picche e di fare... l'impasse a quadri.

Eppure l'attacco in atout del mio avversario, mi sembrerebbe tecnicamente molto più valido di quello a fiori.
Summa iniuria.